



I.A.C.P. - PROTOCOLLO

Prot. 001-29-DEL/2026

07-05-2026



BARCODE: -001.36872781-

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI PALERMO

DELIBERA CONSILIARE

L'anno duemilaVENTISEI nel giorno e mese di cui al registro informatico, nella sede dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Palermo, sita in questa via Quintino Sella n.18, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto così composto:

Componenti C.d.A.		Presente	Assente
Riggio Francesco	Presidente	X	
Lo Proto Rosario	Componente	X	
Marino Deborah	Componente	X	

Componenti Collegio Straordinario dei Sindaci		Presente	Assente
Costanzo Antonio	Presidente	X	
Cusimano Vincenzo	Componente		X
Di Maria Melchiorre	Componente		X

Presiede la riunione a norma di statuto il Presidente avv. Francesco Riggio, il quale preso atto che con i Consiglieri presenti si è raggiunto il numero legale, dichiara aperta e valida la seduta per l'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno comunicato con nota prot. 6171 del 29/04/2026

.....

Assiste alla seduta in sostituzione del Direttore Generale, dott. Giuseppe Chiarelli, l'avv. Natalia Alimena la quale assume le funzioni di Segretario del Consiglio

OGGETTO: CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA A CONTENUTO ECONOMICO ANNO 2026 DEL PERSONALE – PARTE VARIABILE – AUMENTO DEL FONDO RISORSE DECENTRATE AI SENSI DELL'ART.58 COMMA 2 DEL CCNL FL 2022/2024 DEL 23/02/2026

VISTO il CCNL 23/02/2026 per il Personale del Comparto Funzioni Locali, valido per il triennio 2022-2024, che ha introdotto significative novità in termini di trattamento economico tabellare ed accessorio del personale dipendente;

ATTESO che il medesimo CCNL disciplina tempi e procedure per l'attivazione della contrattazione decentrata integrativa a livello di Ente;

RICHIAMATO l'art. 58 del suddetto CCNL che integra l'art.79 del CCNL 2019/2021 e che disciplina la costituzione del fondo delle risorse decentrate, prevedendo i criteri di determinazione delle risorse economiche che devono essere destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività ed il cui utilizzo è demandato alla contrattazione decentrata a livello di ente;

DATO ATTO che:

- la costituzione e determinazione del fondo delle risorse decentrate costituisce atto unilaterale di natura dirigenziale, non soggetto a contrattazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di contratto collettivo, mentre i criteri di ripartizione delle risorse disponibili costituiscono oggetto di contrattazione in sede decentrata;

- l'art. 7 del CCNL definisce i soggetti titolari della contrattazione integrativa e le materie che formano oggetto della contrattazione medesima;

RICHIAMATE inoltre le disposizioni dell'art. 23 – comma 2 – del D. Lgs. n. 75/2017 secondo cui, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 fatto salvo quanto previsto dall'art. 3, comma 2 del D. L. n. 80/2021, convertito in L. 113/2021 e dall'art. 1, comma 604, della L. 234/2021 (legge di bilancio 2022);

RILEVATO inoltre che la parte variabile del fondo salario accessorio, in ossequio alle previsioni dell'art.79 del CCNL 2019/2021 e dell'art.58 del CCNL 2022/2024, può essere alimentata da:

a) Incremento pari all'1,2 % del monte salari anno 1997

art. 79, comma 2, lett. b), CCNL 16/11/2022 € 26.419,00;

b) risorse 0,22% monte salari 2018 (art. 79 comma 3 - CCNL 2019/2021) – da ripartire in proporzione con stanziamento relativo alle E.Q. € 8.349,84;

c) risorse 0,14% monte salari 2021 (art. 58 comma 2 - CCNL 2022/2024) – anno 2024 - € 4.635,17;

d) risorse 0,14% monte salari 2021 (art. 58 comma 2 - CCNL 2022/2024) – anno 2025 € 4.635,17;

e) risorse 0,22% monte salari 2021 (art. 58 comma 2 - CCNL 2022/2024) – anno 2025 - da ripartire in proporzione con stanziamento relativo alle E.Q. € 7.283,84;

f) risorse 0,22% monte salari 2021 (art. 58 comma 2 - CCNL 2022/2024) – anno 2026 - da ripartire in proporzione con stanziamento relativo alle E.Q. € 7.283,84;

ATTESO che, con Deliberazione di C.d.A. n. 14 del 9 marzo 2026, è stata costituita la delegazione trattante di parte datoriale, abilitata alle trattative, ai sensi dell'art. 7, comma 3, del CCNL 23/02/2026;

RITENUTO pertanto di dover impartire alla delegazione trattante di parte datoriale gli opportuni indirizzi per la contrattazione decentrata integrativa parte economica 2026, al fine di un corretto ed equilibrato utilizzo delle risorse demandate alla contrattazione integrativa, perseguendo in particolare le seguenti finalità:

- l'effettiva incentivazione, riconoscimento e premiazione del merito;

DATO ATTO altresì

- Che questo Istituto, con determina dirigenziale n. 135/2016 a seguito dei rilievi effettuati dal MEF

nel rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa, ha disposto il recupero di cui all'art. 4 del D.L. 16/2014, delle somme erogate al di fuori dei predetti vincoli finanziari ai fini del recupero delle eccedenze negative dei fondi 2010/2013;

- che la D.D. 135/2016 sopra citata aveva fra l'altro determinato:

- *“Di disporre il recupero di cui all'art.4 del D.lgs.16/2014, delle somme erogate al di fuori dei vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sulle eccedenze negative dei fondi 2010-13, sul fondo del personale non dirigenziale dei livelli:*

- *incamerando da subito la somma di € 223.586,61 a carico dei fondi 2014-2015;*

- *apponendo il vincolo di quote progressive da incamerare sui fondi futuri a partire dal 2016, da € 180.000 fino all'integrale recupero dell'importo totale di € 3.228.802,89;*

- *vincolando i risparmi consuntivi derivanti dall'esercizio dei fondi, destinandoli allo incremento progressivo delle suddette quote;*

- *vincolando i risparmi derivanti dall'applicazione dei prepensionamenti ex DL 95/2012 e 101/2013 destinandoli all'incremento delle suddette quote;*

- *di vincolare i risparmi dalle misure di taglio alla dirigenza, di cui al comma 226 della legge 208/2015 destinandoli all'incremento delle suddette quote*

- *di vincolare i risparmi derivanti dall'introduzione di eventuali nuove norme afferenti le procedure di recupero di che trattasi, destinandoli all'incremento delle suddette quote”;*

- che, successivamente, con D.D. 2003 del 3 novembre 2025, è stato determinato:

- **Di** *modificare le modalità di recupero delle somme erogate al di fuori dei vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sull'eccedenze negative dei fondi 2010-13, sul fondo del personale non dirigenziale e dirigenziale stabilite con la Determina Dirigenziale n.135/2016;*

- **Di** *disporre il recupero di cui all'art.4 del D.lgs.16/2014, come modificato dall'art.22 comma 7 del D.Lgs. 75/2017, delle somme erogate al di fuori dei vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sull'eccedenze negative dei fondi 2010-13, sul fondo del personale non dirigenziale dei livelli:*

- *apponendo il vincolo di quote progressive da incamerare sui fondi futuri a partire dal 2025, pari a € 144.540,97 fino all'integrale recupero della somma residua pari a € 1.259.270,02, dando atto che l'importo di € 144.540,97, pari al 25% delle risorse appostate sul fondo del salario accessorio del personale dipendente, potrà subire variazioni in seguito a modifiche contrattuali e/o normative.*

- che con Delibera Commissariale n.88 del 4 novembre 2025 è stato preso atto della Determina Dirigenziale n.2003 del 3 novembre 2025, sopra menzionata;

- che quindi alla luce di quanto sopra dato atto, questo Istituto è obbligato ad un recupero pari al 25 % del costituendo Fondo salario accessorio del personale dipendente 2026 (ad esclusione delle somme destinate a Diritti di segreteria, incentivi progettazione, parcelle avvocati interni);

VISTO il CCNL 16/11/2022 relativo al comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, per le parti tuttora vigenti;

VISTO il CCNL 23/02/2026 relativo al comparto Funzioni Locali per il triennio 2022-2024;

Il Consiglio di Amministrazione

Tutto ciò premesso, atteso, richiamato, dato atto, atteso, ritenuto e visto

VISTO

- il Decreto Legislativo n.165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;

- la Delibera Commissariale n.33 del 25 novembre 2009;

- la Delibera Commissariale n.51 del 29 dicembre 2016 di modifica al Regolamento di Contabilità;

- il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. ;
 - la Delibera Commissariale n.33 del 25 novembre 2009;
 - la Delibera Commissariale n.51 del 29 dicembre 2016;
 - La Delibera Commissariale n.2 del 15/01/2026 di approvazione del bilancio di previsione 2026/2028;
 - Il D.D.G. n.53 del 20/01/2026, assunto al nostro protocollo con il numero n.3227-DIG in data 21/01/2026, con il quale l'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità, Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti - AREA 1 DI DIRETTA COLLABORAZIONE AL DIRIGENTE GENERALE ha approvato il bilancio di previsione 2026/2028;
 - La Delibera Commissariale n. 24 del 23/04/2025 con la quale è stato rinnovato al dott. Giuseppe Chiarelli, l'incarico di Direttore Generale e della dirigenza ad interim del Servizio Amministrativo ed Economico Contabile e del Servizio Tecnico per il periodo dal 2 maggio 2025 all'1 maggio 2026;
 - Il Decreto n. 06/Serv. 1°/S.G. del Presidente della Regione Sicilia di costituzione del Consiglio di Amministrazione stesso, trasmesso dall'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità – Segreteria Tecnica con nota prot. n. 2746-DIG in pari data
- All'unanimità

D E L I B E R A

- Di autorizzare il Direttore Generale nella costituzione del Fondo per le risorse decentrate del personale del comparto all'incremento delle risorse di parte variabile come di seguito riportato:
 - a) - Incremento pari all'1,2 % del monte salari anno 1997
art. 79, comma 2, lett. b), CCNL 16/11/2022 € 26.419,00
 - b) - incremento pari allo 0,22% del monte salari 2018
(art. 79 comma 3 - CCNL 2019/2021) - da suddividere in proporzione con E.Q.: € 8.349,84
 - c) - incremento pari allo 0,14% del monte salari 2021
(art. 58 comma 2 - CCNL 2022/2024) - anno 2024 € 4.635,17
 - d) - incremento pari allo 0,14% del monte salari 2021
(art. 58 comma 2 - CCNL 2022/2024) - anno 2025 € 4.635,17
 - e) incremento pari allo 0,22% del monte salari 2021
(art. 58 comma 2 - CCNL 2022/2024) - anno 2025: da suddividere
in proporzione con E.Q.: € 7.283,84
 - f) incremento pari allo 0,22% del monte salari 2021
(art. 58 comma 2 - CCNL 2022/2024) - anno 2026: da suddividere
in proporzione con E.Q.: € 7.283,84
- **Di** dare atto che le risorse indicate alle lettere b), e) ed f) del punto precedente, devono essere ripartite in maniera proporzionale fra il Fondo dei dipendenti e lo stanziamento per le Elevate Qualificazioni, in ossequio ai dettami del CCNL FL 2019/2021 e del CCNL FL 2022/2024;
- **Di** dare mandato al Direttore Generale che venga operato il recupero (ex D.L.16/2014 e ss.mm.e ii.) sul fondo del salario accessorio, in conformità alla D.D.2003/2025 e comunque alle norme vigenti;
- **Di** dare atto che la delegazione trattante di parte datoriale dovrà operare nell'ambito delle competenze contrattualmente stabilite e nel rispetto delle direttive impartite con il presente provvedimento;
- **che** il contratto decentrato non può essere in contrasto con le norme di legge di riferimento e con le clausole del CCNL, né può comportare oneri superiori a quelli ivi previsti;
- Di inviare il presente provvedimento al Collegio Straordinario dei Sindaci;
- Di dare mandato alla U.O.7 di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento su Albo Pretorio on-line dell'Ente alla voce "Delibere".

Il segretario del Consiglio
avv. Natalia Alimena

Il Presidente
Avv. France.



FRANCESCO
RIGGIO
07.05.2026
12:38:07
GMT+02:00